

Ageop, Casa gialla a rischio un milione per non perderla

Via alla raccolta fondi per comprare la struttura che ospita i bambini oncologici

Un milione di euro in sette mesi. La raccolta fondi aperta per "Casa gialla" è una corsa contro il tempo necessaria a mantenere aperto un punto di assistenza e riferimento essenziale per i bimbi malati oncologici e le loro famiglie, dal 2015 ospitati gratuitamente nelle stanze dell'appartamento su più piani in via Massarenti. A due passi cioè dall'ospedale S.Orsola che ha i piccoli in cura. La cifra serve ad acquistare la casa inizialmente presa in affitto dall'associazione dei genitori dell'oncologia pediatrica dello stesso S.Orsola, con la formula del rent to buy: entro aprile, scontati i 216 mila euro dell'affitto già versati a titolo di anticipo per l'acquisto, bisognerà mettere sul piatto l'intera cifra, un milione appunto. Altrimenti andrà tutto perso, dall'immobile ai soldi versati in affitto, e anche quelli serviti alla ristrutturazione.

Casa gialla è l'ultima arriva-

ta delle quattro case accoglienza Ageop eppure ha già ospitato 240 piccoli pazienti e i parenti nelle 5 camere familiari con bagno privato di cui dispone. Oltre a un bilocale indipendente per i bambini che vivono periodi difficili o con situazioni più complesse. Non solo punto di appoggio, ma anche spazio accogliente in grado di far sentire i bambini a casa. Con spazi di condivisione, dalla sala pranzo all'area laboratori, dalla sala giochi multimediale alla palestra e fino al giardino, dove si può giocare insieme all'aria aperta. Per queste sue caratteristiche è considerata ideale prolungamento della struttura ospedaliera nel caso di dimissioni protette, in cui cioè è necessario continuare a garantire interventi di tipo terapeutico e assistenziale.

In tutto, nelle Case Ageop ogni anno vengono ospitati un centinaio di pazienti sui 250 del reparto di oncoema-

tologia pediatrica del Sant'Orsola. La raccolta fondi dedicata al progetto "ViviAmo Casa Gialla" proseguirà fino alla prossima primavera e vivrà alcune tappe. In piazza Maggiore il 17 ottobre il Crescentone verrà coperto da migliaia di disegni in arrivo da centri estivi, scuole, aziende e privati, che comporranno un puzzle gigante a forma di una grande casa. «Non possiamo perdere Casa gialla e abbiamo bisogno di tutto l'aiuto possibile», l'appello di Carla Tien- go, presidente e volontaria delle Case di accoglienza Ageop, che rilancia per il futuro: «Vorremo introdurre il Day hospital domiciliare, una convezione con il servizio pubblico perché il personale sanitario possa erogare le terapie direttamente all'interno delle nostre case».

Per la sopravvivenza di Casa gialla «faccio il tifo e mi adopererò», l'assicurazione di Raffaele Donini, assessore re-

gionale alla Sanità. Appoggio incondizionato pure da Ascom «coinvolgendo tutta la rete dei nostri associati» dice il direttore Giancarlo Tonelli. Insomma un «impegno comune a difendere la Casa Gialla e per darle un futuro» come chiede l'assessore comunale al Terzo settore, Marco Lombardo. Soprattutto «sogno che si può realizzare» la certezza di Andrea Pession, direttore della Pediatria del Sant'Orsola.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il supporto

Dagli assessori Donini e Lombardo al direttore di Ascom Tonelli: «Ci impegneremo»

Da sapere

● Dal 2015 Ageop ospita a titolo gratuito i bambini malati oncologici e le loro famiglie in un appartamento accanto al Sant'Orsola che li ha in cura, la Casa gialla è stata presa in affitto con la formula del rent to buy ma scontati i 216 mila euro versati finora a titolo di anticipo per l'acquisto, entro aprile l'associazione deve versare un milione di euro per poter acquistare definitivamente la struttura per non perderla, finora qui hanno trovato assistenza e ospitalità a 240 piccoli pazienti e ai loro familiari nelle cinque stanze dell'appartamento che si trova in via Massarenti

Pession Sant'Orsola Quello di far sopravvivere la casa gialla è un sogno che si può e si deve realizzare



L'Sos Per non perdere i soldi versati finora serve un milione di euro entro aprile per comprare la Casa gialla



Peso: 39%

Appello dell'Ageop: raccolta fondi per i piccoli malati di tumore

Serve un milione di euro per salvare la 'Casa Gialla'

«**Casa Gialla** non può e non deve smettere di essere l'abitazione dei piccoli pazienti oncologici», ma bisogna raccogliere un milione di euro entro la primavera del 2021. L'appello di Ageop (associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica) è forte e chiaro, e chiede aiuto alla comunità: nel 2015, infatti, è stato siglato un contratto che dà all'associazione la possibilità di capitalizzare gli affitti pagati dalla quota di acquisto al momento del rogito, previsto per il prossimo aprile. Se Ageop non riuscisse a confermare il rogito, non solo andrebbero persi i fondi versati finora e tutti quelli investiti nella ristrutturazione, ma i bambini malati di tumore resterebbero senza quella che oggi non rappresenta solo una struttura, ma un luogo fondamentale per

il loro percorso di cura.

Così per raccogliere i fondi necessari, l'associazione – oltre ad aprire sul sito una piattaforma per le donazioni – si ritroverà sabato 17 ottobre in piazza Maggiore, per la campagna 'Viviamo Casa Gialla' attraverso una prima grande opera collettiva: il Crescentone sarà costellato da migliaia di disegni che formeranno come un puzzle l'immagine di una grande casa. «La malattia ha tante fasi e presenta un percorso che non si limita al ricovero – ha sottolineato Francesca Testoni, responsabile Ageop –. I pazienti oncologici possono avere dei problemi di reinserimento sociale: in questa struttura ricreare la normalità, il contatto con i coetanei e il gioco è la spinta di tutto». Una sfida collettiva, in cui bisogna es-

sere tutti protagonisti per supportare i piccoli pazienti e le loro famiglie, che in grande parte arrivano da lontano e mostrano la necessità di trovare un luogo in cui sostare senza sentirsi soli: «Tifo per Casa Gialla: i domicili dei piccoli cittadini che hanno queste patologie devono diventare luoghi in cui concentrare ulteriori rafforzamenti delle prestazioni sanitarie» ha commentato l'assessore regionale alla Sanita Raffaele Donini. Per aiutare la raccolta fondi, anche gli associati Ascom stanno offrendo il loro supporto, proponendosi come punti di raccolta per i disegni, vivendo insieme la sfida per salvare quella che è molto più di una semplice casa.

Giorgia De Cupertinis



Peso: 25%